REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN

COSTRUZIONI, INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

L-P01 Classe delle lauree in Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio

Approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio dell'11/09/2025
Approvato nella seduta della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del 14/10/2025
Approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 15/10/2025

TITOLO I
FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

ART. 1
FINALITÀ

1. Il Corso di Laurea in "Costruzioni, Infrastrutture e Territorio" afferisce alla Classe L-P01 (Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio) ed è incardinato nel Dipartimento di Ingegneria e Architettura (DIA).
2. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina l'articolazione dei contenuti e le modalità organizzative di funzionamento del Corso di Laurea in "Costruzioni, Infrastrutture e Territorio".
3. L'Ordinamento didattico (RAD) è riportato nell'Allegato 1.
4. Il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Allegato 2.
5. Il piano degli studi per gli studenti part-time è riportato nell'Allegato 3.
6. Il piano ufficiale degli studi è riportato nel Manifesto degli Studi approvato ogni anno dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura (DIA) e pubblicato a stampa e/o sul sito web del DIA e sul sito web del Corso di studio (CdS).
7. Al termine del corso di laurea, il titolo di studio conseguito è la "Laurea in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio" (classe L-P01 delle lauree in Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio). A coloro che conseguono la laurea è attribuita la qualifica accademica di Dottore.
8. In relazione al disposto della Legge 8 novembre 2021, n. 163 (Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti) e del Decreto Interministeriale 682 del 24 maggio 2023, l'esame finale abilita all'esercizio della professione di geometra laureato o di perito industriale laureato (settore Costruzioni, ambiente e territorio).

ART. 2
OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO DI LAUREA, PERCORSI FORMATIVI, RISULTATI DI APPRENDIMENTO E SBOCCHI PROFESSIONALI

1. Gli obiettivi formativi, i percorsi formativi, i risultati di apprendimento e gli sbocchi professionali del Corso di Laurea in "Costruzioni, Infrastrutture e Territorio" sono indicati nella Scheda Unica Annuale (SUA) e sono riportati nell'Allegato 4.

ART. 3
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

1. L'Ordinamento didattico e il quadro delle attività formative sono formulati con riferimento ai crediti formativi universitari (CFU).
2. Ad ogni credito formativo corrispondono di norma 25 ore di impegno per studente/studentessa, ivi comprese le ore di lezione, esercitazione, laboratorio e studio individuale. Ad un credito formativo corrisponde un numero di ore di lezione frontale, comunque compreso tra 5 e 8, stabilito dal Dipartimento a norma del Regolamento didattico di Ateneo che, contestualmente, consente anche una diversa corrispondenza di ore/CFU nei casi specifici di forme didattiche diverse dalle lezioni frontali, quali Esercitazioni, Laboratorio, etc., compiutamente identificate ed elencate nel regolamento medesimo insieme ai limiti di ore/CFU consentiti per ciascuna forma didattica. In

particolare, 1 CFU per tirocinio corrisponde a 25 ore, mentre 1 CFU di esercitazioni, laboratorio o laboratorio di progetto corrisponde a 12 ore.

3. La durata normale del corso di laurea è di tre anni. Ogni anno accademico comprende di norma 60 crediti.
4. Per conseguire la laurea, lo studente deve avere acquisito almeno 180 crediti suddivisi nelle diverse tipologie, come riportato nell'Ordinamento didattico (Allegato 1).
5. Ogni anno di corso è articolato in due periodi di attività didattica, della durata di almeno dodici settimane ciascuno, separati da periodi di esclusiva valutazione finale degli studenti/studentesse.
6. Nell'Allegato 2 è riportato il quadro generale delle attività formative con l'indicazione degli insegnamenti, la loro eventuale organizzazione in corsi integrati, la tipologia, i CFU assegnati alle singole discipline e ai relativi esami.
7. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, incluse le modalità di erogazione e la verifica della preparazione, nonché il calendario delle lezioni e degli esami di profitto e di laurea, vengono pubblicati annualmente sul sito web del CdS.
8. L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami di profitto vengono pubblicati secondo le tempistiche previste dalle linee guida di Ateneo.
9. Nel superamento degli esami, le studentesse e gli studenti devono rispettare le propedeuticità indicate nel Manifesto degli Studi.
10. Gli insegnamenti di "Curriculum", le "Attività a scelta" e le "Altre attività" sono riportati nel Manifesto degli Studi. La scelta da parte delle studentesse e degli studenti deve essere effettuata secondo le modalità specificate nel Manifesto, così come la verifica di congruità.
11. Gli specifici percorsi formativi previsti dall'art. 33, comma 3, del Regolamento didattico di Ateneo per gli studenti impegnati a tempo parziale (Allegato 3) sono disciplinati dal Regolamento di Ateneo per l'iscrizione delle studentesse e degli studenti a tempo parziale ai Corsi di Studio.
12. Al terzo anno di corso è previsto lo svolgimento di un tirocinio pratico-valutativo presso enti e strutture convenzionate con l'Università di Parma, la cui consistenza in termini di crediti è indicata nel Manifesto degli Studi.

ART. 4
PIANI DEGLI STUDI INDIVIDUALI

1. All'atto dell'iscrizione al primo anno di corso, allo studente/alla studentessa è attribuito un piano degli studi standard valido per la coorte di appartenenza, pubblicato nel Manifesto degli Studi e sul sito web del CdS.
2. Lo studente/la studentessa, per particolari esigenze personali, può presentare un piano di studio individuale, diverso da quello ufficiale, compilando un apposito modulo entro la data indicata nel Manifesto degli Studi. Il piano proposto sarà esaminato dal Consiglio del Corso di Studio (CCS), che valuterà la sua congruità con l'Ordinamento didattico e con la formazione necessaria al conseguimento del titolo e le motivazioni culturali fornite dallo studente/dalla studentessa.
3. Il piano di studio approvato è vincolante per lo studente/la studentessa, anche per quanto riguarda gli insegnamenti e le attività formative a scelta.

ART. 5

TIPOLOGIE DEGLI ESAMI E DELLE VERIFICHE DI PROFITTO

1. L'esame di profitto è un processo valutativo articolato in una o più prove, esercitazioni e colloqui, che si conclude con un voto finale o con un giudizio di idoneità. Tali prove, ordinariamente calendarizzate negli appelli d'esame, possono essere previste anche durante il periodo di erogazione dell'insegnamento (cosiddette 'prove parziali' o 'in itinere').
2. Le modalità di accertamento della preparazione, nonché la possibilità di prove 'in itinere', sono indicate dal docente all'inizio di ogni anno accademico e vengono coordinate dal CCS. Le prove di accertamento in itinere, anche se negative, non precludono allo studente/alla studentessa la possibilità di sostenere l'esame negli appelli della prima sessione utile.
3. La valutazione degli insegnamenti integrati è espressa con un unico voto in trentesimi.

4. Per ciascun insegnamento deve essere previsto nell'anno accademico un numero minimo di appelli pari a 7, in accordo con il Regolamento didattico di Ateneo, distribuiti in almeno tre sessioni d'esame (invernale, estiva e autunnale) e ragionevolmente distanziati nell'ambito della medesima sessione (possibilmente di almeno 15 giorni). Viene inoltre stabilita anno per anno una sessione d'esami in un periodo compreso tra il 15 marzo e il 30 aprile (sessione primaverile). In tale sessione è facoltà del/della docente tenere un appello d'esame, che rientra in tal caso tra quelli della sessione invernale precedente.
5. Nella predisposizione del calendario va evitata la sovrapposizione tra esami relativi ad insegnamenti obbligatori dello stesso anno di corso e periodo didattico. Il Presidente della Commissione d'esame può aggiungere, a sua discrezione, ulteriori appelli oltre a quelli già previsti dal calendario. Ogni eventuale spostamento della data di inizio dell'appello deve avere carattere di eccezionalità e deve essere comunicato con la massima tempestività agli studenti/alle studentesse, dandone notizia, con le relative motivazioni, al Direttore del Dipartimento, al Presidente del Consiglio di Corso di Studio e al Servizio per la didattica del Dipartimento. Le date e gli orari di inizio degli appelli resi pubblici non possono in alcun caso essere anticipati, se non per comprovate esigenze organizzative intervenute.
6. In ciascuna sessione si tengono esami di tutti gli insegnamenti attivi.
7. L'appello articolato in più prove (per esempio, una prova scritta e una prova orale) è da intendersi come un unico esame.
8. Per esami articolati in più prove, deve essere consentito agli iscritti/alle iscritte di sostenere le medesime all'interno dell'appello e comunque entro la sessione.
9. In ciascuna sessione di esame, lo studente/la studentessa in regola con l'iscrizione può partecipare, senza alcuna limitazione numerica, a tutti gli appelli d'esame di tutti gli insegnamenti per i quali possieda l'attestazione di frequenza.
10. Le studentesse e gli studenti che abbiano già frequentato il terzo anno di corso possono sostenere esami di profitto fino alla fine di febbraio come estensione della sessione autunnale. È facoltà del/della docente prevedere un appello straordinario nel primo periodo di lezione entro una data indicata annualmente sul Manifesto, utile per l'ultima sessione di laurea dell'anno solare in corso.
11. Al di fuori delle sessioni d'esame è facoltà del docente istituire, anche su richiesta degli studenti/delle studentesse, appelli d'esame riservati a studenti/studentesse fuori corso o che non hanno più obblighi di frequenza.
12. L'accertamento della conoscenza della lingua inglese e l'acquisizione dei relativi crediti avverrà mediante prove di conoscenza o mediante il riconoscimento di certificazioni secondo le disposizioni previste dall'Ateneo.

ART. 6
TIROCINIO PRATICO-VALUTATIVO

1. Nell'ambito delle attività formative, almeno 48 CFU sono acquisiti mediante lo svolgimento di un tirocinio pratico-valutativo (TPV) finalizzato all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità professionalizzanti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS.
2. Le attività di tirocinio si svolgono in Italia o all'estero, necessariamente presso imprese, aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, od ordini o collegi professionali. Per lo svolgimento delle attività di TPV, vengono attivate apposite convenzioni con i soggetti prima menzionati.
3. I tirocini sono attuati nel rispetto della normativa vigente e del Regolamento didattico di Ateneo, secondo la disponibilità accertata di aziende pubbliche e private. Le procedure relative all'attivazione delle attività di tirocinio sono illustrate alla pagina Tirocini, Stage e Placement sul sito web del Dipartimento di Ingegneria e Architettura.
4. Nel caso in cui le attività di TPV si svolgano in ambiti diversi da quelli libero-professionali, 12 dei 48 CFU di cui al comma 1 del presente articolo sono acquisiti in convenzione con Ordini o Collegi professionali.
5. Il corso di laurea si avvale di un docente con funzioni di Referente per le attività di tirocinio, da individuarsi tra i membri del CCS, che verifica annualmente l'attivazione e il regolare svolgimento

dei tirocini da parte degli studenti. Il Referente tiene i rapporti con le strutture esterne nelle quali si svolgono le attività di TPV.

6. La convenzione individua un tutor aziendale interno alle strutture in cui si svolgono le attività di TPV, che opera in collaborazione con un tutor accademico al fine di garantire la coerenza fra le attività di tirocinio e gli obiettivi del corso.
7. Ai fini della valutazione del tirocinante e dell'acquisizione dei CFU relativi al TPV, il tutor accademico, previa acquisizione dell'elenco delle presenze e delle valutazioni del tutor aziendale sulle competenze acquisite, compila un libretto con il quale rilascia una formale attestazione dello svolgimento delle attività, ed esprime il giudizio sulle attività svolte dal tirocinante. Il libretto di tirocinio contiene l'elenco delle presenze e delle abilità, conoscenze e competenze acquisite dallo studente, valutate positivamente dai tutor e certificate dall'università, necessarie per l'accesso alla prova pratica valutativa.
8. Le attività di tirocinio possono essere intraprese a partire dal terzo anno di corso e comunque non prima di aver conseguito 100 CFU.
9. L'attività di tirocinio è svolta in coerenza alla professione alla quale lo studente intende abilitarsi (geometra laureato o perito industriale laureato).

ART. 7
COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI D'ESAME

1. Le Commissioni per gli esami di profitto sono costituite da almeno due membri, di cui uno titolare dell'insegnamento. Gli esami sono pubblici e la composizione delle Commissioni è resa nota prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicata sul sito web del Dipartimento. In caso di verbalizzazione on-line, la sottoscrizione del verbale telematico viene effettuata dal/dalla titolare dell'insegnamento (Presidente della Commissione).
2. Le Commissioni d'esame sono nominate dal/dalla Presidente del CCS all'inizio dell'anno accademico su proposta del/della titolare dell'insegnamento o del coordinatore/della coordinatrice del corso integrato, qualora previsto. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo.

ART. 8
PROVA PRATICA VALUTATIVA

1. L'esame finale per il conseguimento della laurea professionalizzante comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) che precede la prova finale (esame di laurea).
2. La PPV ha lo scopo di verificare l'acquisizione, durante il TPV, delle conoscenze, competenze e abilità necessarie per l'esercizio in autonomia della libera professione di geometra laureato o di perito industriale laureato (settore Costruzioni, ambiente e territorio).
3. Per l'ammissione alla prova pratica valutativa (e alla successiva prova finale), lo studente/la studentessa deve aver conseguito, entro dieci giorni dalla data fissata per l'esame di laurea, i CFU relativi a tutte le attività previste nel piano di studio, ad esclusione di quelli dell'esame finale.
4. La domanda di ammissione all'esame finale deve essere presentata secondo le modalità specificate nella pagina web dedicata sul portale del Dipartimento di Ingegneria e Architettura.
5. La PPV si tiene di norma una settimana prima dell'esame di laurea.
6. La PPV consiste nell'esame della disciplina della professione e nella risoluzione di uno o più problemi pratici coerenti con quelli analizzati durante il TPV. A questo fine, la Commissione acquisisce il libretto di tirocinio dei candidati/delle candidate. La PPV si svolge in forma orale e verte sulle attività svolte e sulle problematiche affrontate nel corso del TPV e sulla deontologia della professione prescelta.
7. La Commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta da almeno quattro membri. I membri della Commissione sono, per una metà, docenti universitari designati dal CCS, uno dei quali con funzione di Presidente, e, per l'altra metà, professionisti di comprovata esperienza designati dalle rappresentanze professionali competenti, con almeno cinque anni di esercizio nella professione prescelta dallo studente.

8. La PPV si svolge di norma in presenza e in modalità mista in caso di necessità: in presenza per i candidati/le candidate e i docenti universitari e a distanza, in caso di impossibilità a recarsi presso la sede universitaria, per i membri designati dal Collegio professionale competente.
9. Lo studente/la studentessa supera la PPV con il conseguimento di un giudizio di idoneità, il quale non concorre a determinare il voto di laurea, e accede alla discussione della tesi di laurea di cui all'articolo successivo. In caso di valutazione insufficiente della prova pratica valutativa, l'esame finale si interrompe e si ritiene non superato. L'esame finale andrà pertanto ripetuto interamente in una sessione successiva.

ART. 9
PROVA FINALE

1. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella redazione di un elaborato (tesi di laurea) che approfondisce una specifica tematica nell'ambito delle attività formative del CdS. Il tema e la tipologia dell'elaborato sono concordati dallo studente/dalla studentessa con il Relatore/la Relatrice di tesi. Il Relatore/la Relatrice deve essere un/una docente titolare di un insegnamento del Corso di Studio, o un/una docente di un settore scientifico-disciplinare presente nel piano di studi all'atto della presentazione della domanda.
2. La tesi di laurea viene valutata dalla Commissione di laurea con l'esposizione e la discussione della stessa da parte del candidato/della candidata.
3. L'elaborato finale può essere redatto in lingua inglese con un ampio sommario in lingua italiana.
4. La Commissione di laurea è composta da cinque membri nominati dal Direttore di Dipartimento, di cui almeno tre dovranno essere docenti di ruolo dell'Ateneo. Alla sessione di laurea sono invitati due professionisti di comprovata esperienza, con almeno cinque anni di esercizio nella professione prescelta dallo studente, designati dall'Ordine o Collegio professionale di riferimento, preferibilmente scegliendo tra quelli già nominati come membri della Commissione giudicatrice della PPV.
5. La Commissione di laurea valuta in modo complessivo la preparazione del candidato/della candidata, tenendo conto delle risultanze dell'intera carriera universitaria, nonché della prova pratica valutativa e delle competenze professionali acquisite con il tirocinio pratico-valutativo.
6. La Commissione di laurea stabilisce la valutazione finale partendo da un voto di ammissione, formato dalla media complessiva degli esami su base 110. Il punteggio di presentazione alla prova finale è calcolato come media ponderata, prendendo come pesi i CFU relativi ai singoli insegnamenti, escluse le idoneità e la prova finale. Gli esami in soprannumero non vengono considerati. Nel conteggio, ad ogni esame il cui voto finale sia con lode verranno attribuiti ulteriori 3/30. Il punteggio di presentazione viene arrotondato per eccesso se il decimale è maggiore o uguale a 0.5, per difetto se minore di 0.5.
7. La Commissione di laurea stabilisce la valutazione finale incrementando il punteggio di presentazione al più di 7 punti, ripartiti come specificato di seguito. Un incremento fino a 3 punti è attribuito dalla Commissione, su proposta del Relatore/della Relatrice di tesi, in base alla qualità dell'elaborato. Un incremento fino a 4 punti è attribuito dalla Commissione sulla base della qualità dell'esposizione dell'elaborato, in ragione della maturità dimostrata dal candidato/dalla candidata nel corso della discussione.
8. Allo studente/alla studentessa che si laurea entro la durata prevista degli studi è attribuito un bonus di 1 punto.
9. Agli studenti e alle studentesse che nel loro percorso di studi abbiano partecipato a programmi di mobilità studentesca internazionale, secondo quanto stabilito dall'articolo 15 del presente Regolamento, e che abbiano ricevuto un riconoscimento di CFU per attività formative svolte all'estero, verrà attribuito 1 punto aggiuntivo che concorrerà a determinare il voto di laurea.
10. Qualora il voto finale superi o uguagli 110, il Presidente può proporre alla Commissione di laurea l'attribuzione della lode. In tal caso, è richiesta un'espressione unanime da parte dei membri della Commissione.

11. Agli studenti e alle studentesse che nel corso degli studi abbiano prestato servizio come Rappresentanti degli Studenti negli Organismi di Ateneo viene conferita una menzione speciale, con annotazione della medesima nel *Diploma Supplement*.
12. Per ciascun anno accademico sono previste almeno tre sessioni di esami di laurea distribuite nell'arco dell'anno accademico. Di norma, la prima sessione utile per sostenere l'esame di laurea è quella al termine del secondo periodo del terzo anno di corso. La sessione invernale è da intendersi appartenente all'anno accademico precedente e si tiene di norma entro la fine del mese di marzo.

ART. 10
CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA

1. La votazione finale viene espressa in centodecimi.
2. L'esame si intende superato se la votazione è pari o superiore a 66/110.
3. Il titolo di studio conseguito è la "Laurea a orientamento professionale in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio (classe L-P01 delle lauree in Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio)".

TITOLO II
MODALITA' DI ACCESSO AL CORSO DI STUDIO

ART. 11
IMMATRICOLAZIONI

1. Per essere ammesso al corso di laurea, lo studente/la studentessa deve essere in possesso di un Diploma di Scuola Secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dai competenti organi di Ateneo.
2. È consigliabile una buona conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta. È auspicabile che lo studente/la studentessa abbia capacità di ragionamento, conoscenza e attitudine ad utilizzare i fondamenti della matematica elementare, dell'algebra, della fisica ed in generale delle scienze sperimentali.
3. Il Corso di studio, in ragione delle attività laboratoriali previste nel percorso formativo, prevede un accesso con numero programmato a livello locale. Annualmente, sui siti web di Ateneo e del Corso di studio, vengono pubblicate le modalità di selezione per l'ammissione.
4. Agli studenti e alle studentesse che avanzano domanda di iscrizione al corso di laurea è richiesto di sostenere un test di ingresso (TOLC-LP), organizzato su scala nazionale dal Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Il test è non selettivo, con scopo di valutazione e autovalutazione, e consiste in una serie di domande a risposta multipla su argomenti di matematica, logica e comprensione verbale.
5. Allo studente/alla studentessa che, entro la data indicata nella pagina dedicata ai test TOLC-LP sul sito web del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, non avrà sostenuto il test TOLC-LP o non avrà raggiunto le soglie minime di punteggio (specificate sempre nella pagina web su menzionata), verrà assegnato un obbligo formativo aggiuntivo (OFA).
6. Sul sito web del Dipartimento, alla scheda 'Test di ingresso', sono disponibili tutte le informazioni che riguardano: la struttura del test, il calendario delle sessioni, le modalità di iscrizione e di svolgimento del test, i punteggi e soglie di superamento, l'obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) e i criteri di esonero dal test.
7. La percentuale di studentesse e studenti che superano la prova con esito positivo (e quindi posseggono «un'adeguata preparazione iniziale») è il dato di riferimento sul quale verrà verificata l'efficacia della didattica mediante il monitoraggio del percorso di studi e dei tempi necessari al conseguimento del titolo.
8. Al momento dell'immatricolazione, lo studente indica se intende abilitarsi alla professione di geometra laureato o a quella di perito industriale laureato. La scelta è da intendersi definitiva al termine del primo anno di corso.

ART. 12
ATTIVITÀ FORMATIVE PROPEDEUTICHE

1. Per gli immatricolati e le immatricolate al corso di studio potranno essere organizzate attività formative propedeutiche (precorsi) consistenti in lezioni nelle discipline matematiche su conoscenze di base pre-universitarie.
2. I precorsi, di norma, vengono erogati annualmente nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni del primo periodo didattico, e hanno la durata di due o tre settimane. Sul sito web del Dipartimento, alla scheda 'Immatricolazioni', sono disponibili tutte le informazioni riguardanti l'organizzazione dei precorsi.
3. Per gli studenti e le studentesse con OFA potranno essere organizzate attività integrative di recupero.

TITOLO III
NORME DI FUNZIONAMENTO

ART. 13
FREQUENZA E ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

1. La frequenza ai corsi è un diritto/dovere degli studenti e delle studentesse. Gli studenti e le studentesse ottengono automaticamente la frequenza al termine del periodo nel quale l'insegnamento previsto nel loro piano degli studi è stato impartito.
2. Non sono previsti vincoli per l'ammissione agli anni successivi al primo per gli studenti e le studentesse già iscritti.
3. Lo studente/la studentessa che non consegue il titolo di studio al termine dalla durata normale del corso di studio viene iscritto/a come fuori corso.

ART. 14
PASSAGGI, TRASFERIMENTI, OPZIONI E RICONOSCIMENTI

1. Il passaggio di studenti e studentesse provenienti da altri corsi di studio è approvato dal CCS e il riconoscimento dei crediti precedentemente acquisiti (o della carriera pregressa) viene effettuato previa analisi della coerenza degli obiettivi e dei contenuti didattico-formativi, nonché dell'obsolescenza degli stessi. Il CCS indica il piano degli studi da completare e l'anno di iscrizione al corso.
2. Gli studi compiuti sono valutati in CFU e riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo sulla base del Piano ufficiale degli Studi del Corso di laurea nel rispetto dell'Ordinamento didattico.
3. Il riconoscimento in termini di crediti degli insegnamenti superati con esito positivo dovrà rispettare i seguenti criteri:
   - ciascun insegnamento o gruppo di insegnamenti verrà riconosciuto per uno o più insegnamenti dei medesimi settori scientifico-disciplinari;
   - eventuali crediti eccedenti potranno essere convalidati nell'ambito dei crediti riservati agli insegnamenti a scelta previsti dal Manifesto degli Studi, eventualmente configurando un piano di studio individuale approvato dal Consiglio di Corso di Studio.
4. Lo studente non laureato già abilitato, che intende conseguire il titolo accademico della professione a cui è abilitato e che dimostra di possedere le competenze necessarie a svolgere le attività di TPV, acquisisce i relativi CFU previa positiva valutazione del tutor accademico.
5. Agli studenti e alle studentesse provenienti da corsi universitari stranieri sono riconosciuti i crediti acquisiti nelle discipline comuni al Corso di Laurea in "Costruzioni, Infrastrutture e Territorio" previa valutazione delle relative equipollenze stabilite sulla base del riconoscimento di non meno dell'80% dei relativi contenuti.
6. Sono possibili passaggi od opzioni solamente per gli anni di corso attivati, previa verifica del rispetto della massima numerosità degli studenti dell'anno per il quale si richiede l'iscrizione.
7. Per passaggi o trasferimenti che diano luogo al riconoscimento di almeno 5 CFU convalidati dal Consiglio di Corso di Studio, escluse le idoneità di lingua straniera, non è richiesto di sostenere il test di ingresso. Nel caso in cui il trasferimento avvenga tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe a orientamento professionale, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

8. Lo studente/la studentessa che intenda sostenere attività formative in altri Atenei coi quali non vi siano specifici accordi di mobilità deve presentare un piano degli studi individuale. Tali attività possono essere svolte solo dopo l'approvazione del piano degli studi individuale da parte del CCS.

ART. 15
MOBILITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDENTI

1. Il CdS aderisce ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università della Comunità Europea ed altri programmi di mobilità internazionale risultanti da eventuali accordi bilaterali.
2. Le modalità di partecipazione a tali programmi, nonché le procedure per il riconoscimento dei CFU per gli esami sostenuti all'estero, sono indicate nella pagina web di Dipartimento sulla Mobilità internazionale.
3. In conformità ai Regolamenti di Ateneo, è istituita dal Dipartimento una Commissione per la Mobilità internazionale per promuovere e rendere efficace la mobilità internazionale degli studenti e delle studentesse, sia in uscita che in entrata.
4. Per quanto concerne il riconoscimento delle attività formative effettuate all'estero dagli studenti/dalle studentesse, il CdS si uniforma ai regolamenti e alle procedure di Ateneo che disciplinano suddetta materia.

ART. 16
MOBILITÀ NAZIONALE DEGLI STUDENTI

1. In conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di Studio riconosce i crediti formativi (CFU) acquisiti presso altri atenei italiani, sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni coinvolte. Questo riconoscimento ha l'obiettivo di consentire a studenti e studentesse di svolgere periodi di studio e attività formative presso università italiane convenzionate, favorendo la costruzione di percorsi didattici innovativi e multidisciplinari.

ART. 17
VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEL CORSO DI STUDIO

1. Il Corso di Studio, in applicazione delle disposizioni vigenti, si dota di organi e procedure per la valutazione e l'assicurazione della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia delle attività didattiche sotto la supervisione del Presidio della Qualità d'Ateneo e del Presidio della Qualità di Dipartimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico di Ateneo.

ART. 18
COMITATO DI INDIRIZZO DEL CORSO DI STUDIO

1. Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura nomina un Comitato di indirizzo dei corsi di studio dell'Area dell'Ingegneria Civile e Ambientale, composto da rappresentanti delle parti sociali - tra le quali imprese ed associazioni di categoria - di profilo rilevante a livello territoriale e nazionale, e dai/dalle Presidenti dei Consigli di Corso di Studio afferenti alla suddetta Area.
2. Il Comitato di indirizzo, di norma, viene consultato almeno una volta l'anno, al fine di mantenere aggiornato il rapporto con il mondo del lavoro e con le professionalità ad esso associate.
3. Il Comitato di indirizzo formula pareri e raccomandazioni sugli argomenti ad esso sottoposti dai/dalle Presidenti dei Corsi di Studio. Il contributo del Comitato è fondamentale per progettare attività formative e percorsi didattici che tengano conto delle competenze richieste dal mercato del lavoro; per favorire il collegamento tra università e aziende per meglio comprendere le aspettative dei/delle giovani e facilitarne l'inserimento nel mondo del lavoro; per stimolare lo sviluppo di collaborazioni riguardanti le attività di tirocinio, l'orientamento e il sostegno dei laureati e delle laureate per il loro ingresso nell'attività lavorativa.

Art. 19
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

1. Per una verifica permanente delle attività didattiche, è istituita, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento didattico di Ateneo, una Commissione Paritetica Docenti-Studenti, la cui composizione è disciplinata dal Regolamento organizzativo di Dipartimento.

Art. 20

CONDOTTA DEI DOCENTI E DEGLI STUDENTI

1. La comunità studentesca e il personale docente devono attenersi al "Codice Etico e per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti dell'Università degli Studi di Parma", pubblicato sul sito web di Ateneo.

ART. 21

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1. I criteri di determinazione del voto di conseguimento del titolo si applicano a decorrere dalla prima sessione di laurea (sessione estiva) dell'A.A. 2025/26, cioè dalla sessione prevista per luglio 2026. La presente disciplina è adottata in conformità al principio del *favor* nei confronti della comunità studentesca, rimanendo ferma ogni ulteriore disposizione normativa o regolamentare vigente in materia.

ART. 22
NORMA DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rimanda allo Statuto dell'Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e alle norme vigenti in materia.

Allegato 1

RAD
A.A. 2025/26

L-P01 - Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio

Tipo Attività Formativa: **Base**	CFU		GRUPPI	SSD	
Formazione informatica, matematica e statistica di base	6	12		INF/01	INFORMATICA
				MAT/03	GEOMETRIA
				MAT/05	ANALISI MATEMATICA
				MAT/08	ANALISI NUMERICA
Formazione chimica e fisica di base	6	12		CHIM/03	CHIMICA GENERALE E INORGANICA
				FIS/01	FISICA SPERIMENTALE
Totale **Base**	**12**	**24**			

Tipo Attività Formativa: **Caratterizzante**	CFU		GRUPPI	SSD	
Rappresentazione	6	6		ICAR/17	DISEGNO
Edilizia	12	18		ICAR/08	SCIENZA DELLE COSTRUZIONI
				ICAR/09	TECNICA DELLE COSTRUZIONI
				ICAR/10	ARCHITETTURA TECNICA
				ICAR/14	COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
Territorio	12	24		ICAR/01	IDRAULICA
				ICAR/02	COSTRUZIONI IDRAULICHE E MARITTIME E IDROLOGIA
				ICAR/04	STRADE, FERROVIE E AEROPORTI
				ICAR/07	GEOTECNICA
				ICAR/20	TECNICA E PIANIFICAZIONE URBANISTICA
Monitoraggio, diagnostica e impiantistica	6	9	C41 (6-6)	ICAR/06	TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA
			C42 (0-3)	ING-IND/10	FISICA TECNICA INDUSTRIALE
Totale **Caratterizzante**	**36**	**60**			

Tipo Attività Formativa: **Affine/integrativa**	CFU		GRUPPI	SSD	
Attività formative affini o integrative	9	18		ICAR/22	ESTIMO
				ING-IND/10	FISICA TECNICA INDUSTRIALE
				IUS/10	DIRITTO AMMINISTRATIVO
Totale **Affine/integrativa**	**9**	**18**			

Tipo Attività Formativa: **A scelta dello studente**	CFU		GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente	6	12			
Totale **A scelta dello studente**	**6**	**12**			

Tipo Attività Formativa: **Lingua/Prova Finale**	CFU		GRUPPI	SSD	
Per la prova finale	3	3			
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3			
Totale **Lingua/Prova Finale**	**6**	**6**			

Tipo Attività Formativa: **Altro**	CFU		GRUPPI	SSD	
Totale **Altro**	**48**	**180**			

Tipo Attività Formativa: **Per stages e tirocini**	CFU		GRUPPI	SSD	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	48	48			
Totale **Per stages e tirocini**	**48**	**48**			

Totale generale crediti	**165**	**348**

Allegato 2

PIANO DEGLI STUDI

Corso di Laurea ad orientamento professionale

COSTRUZIONI, INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

(**L-P01 *Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio***)

ai sensi del **DM n. 446 del 12-08-2020**

1° anno

I periodo	*SSD*	*CFU*	*II periodo*	*SSD*	*CFU*
Fondamenti di Analisi Matematica	MAT/05	6	Fondamenti di Fisica	FIS/01	6
Disegno e CAD per il progetto edilizio	ICAR/17	6	Fondamenti di Scienza delle costruzioni	ICAR/08	6
Estimo e gestione economica del progetto	ICAR/22	6	Laboratorio di Calcolo numerico e Informatica	(MAT/08)	6
Legislazione delle OOPP e dell'Edilizia	IUS/10	6	Cartografia e GIS	ICAR/06	6
			Elementi di Tecnica urbanistica	ICAR/20	6

Idoneità di Ateneo di Lingua inglese – Livello B1 3 CFU

57 CFU

2° anno

I periodo	*SSD*	*CFU*	*II periodo*	*SSD*	*CFU*
Fondamenti di Idraulica	ICAR/01	6	Laboratorio di tecnologia e impianti per l'edilizia	(ICAR/10)	9
Laboratorio di progetto e controllo delle strutture	(ICAR/09)	9	Controllo e gestione delle infrastrutture idrauliche	ICAR/02	9
Laboratorio di Geotecnica e sicurezza degli scavi	(ICAR/07)	6	Laboratorio di infrastrutture viarie	(ICAR/04)	6
Laboratorio di Geomatica	(ICAR/06)	6	Laboratorio di organizzazione e gestione ambientale del cantiere	(ICAR/04)	6
Elementi di progettazione architettonica	ICAR/14	6			

63 CFU

3° anno

A scelta dello Studente	9 CFU (*)
Tirocinio	48 CFU
Prova finale	3 CFU

60 CFU

180CFU

Attività a scelta dello studente 9 CFU

Elenco di insegnamenti suggeriti perché ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio:

I periodo	*SSD*	*CFU*	*II periodo*	*SSD*	*CFU*
Project management	ICAR/22	6	Teorie e tecniche della progettazione architettonica	ICAR/14	4
Design degli interni	ICAR/13	5			
Pianificazione e rigenerazione urbanistica	ICAR20	6	Ricerca storica applicata	ICAR/18	4
Fisica tecnica e termofisica dell'edificio	ING-IND/10	9	Geologia applicata all'ingegneria	GEO/05	6
Costruzioni in acciaio e legno	ICAR/09	9	Ingegneria della sicurezza antincendio e resistenza al fuoco delle strutture	ING-IND/10 + ICAR/09	6
Software per l'ingegneria idraulica	ICAR/02	6			
Mitigation of climate change and environmental impact (erogato in lingua inglese)	ICAR/03	6	Laboratorio di misure e controlli idraulici	ICAR/01	6
			Laboratorio di BIM	ICAR/06	6
			Laboratorio di Idrologia e Costruzioni idrauliche	ICAR/02	6
			Rilievo e recupero degli edifici esistenti	ICAR/17+ ICAR/19	9
			Ingegneria sanitaria-ambientale	ICAR/03	3
			Gestione, trattamento e valorizzazione dei rifiuti	ICAR/03	

English for Engineering and Architecture (B2) 3 CFU

Allegato 3

Corso di Laurea ad orientamento professionale

COSTRUZIONI, INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

(L-P01 Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio)

Piano degli studi per studenti part time

1° anno

I periodo	SSD	*CFU*	*II periodo*	*SSD*	*CFU*
- Fondamenti di Analisi Matematica	MAT/05	6	- Fondamenti di Fisica	FIS/01	6
- Disegno e CAD per il Progetto Edilizio	ICAR/17	6	- Laboratorio di Calcolo Numerico e Informatica		6
		24 CFU			

1° anno

I periodo	SSD	*CFU*	*II periodo*	*SSD*	*CFU*
- Estimo e gestione economica del progetto	ICAR/22	6	- Fondamenti di Scienza delle Costruzioni	ICAR/08	6
- Legislazione delle OOPP e dell'Edilizia	IUS/10	6	- Elementi di Tecnica Urbanistica	ICAR/20	6
- Idoneità di Ateneo lingua inglese – livello B1	---	3	- Cartografia e GIS	ICAR/06	6
		33 CFU			

2° anno

I periodo	*SSD*	*CFU*	*II periodo*	*SSD*	*CFU*
- Fondamenti di Idraulica	ICAR/01	6	- Laboratorio di tecnologia e impianti per l'edilizia		9
- Laboratorio di Progetto e Controllo delle Strutture		9	- Laboratorio di Infrastrutture Viarie		6
- Laboratorio di Geomatica		6			
		36 CFU			

2° anno

I periodo	*SSD*	*CFU*	*II periodo*	*SSD*	*CFU*
- Laboratorio di Geotecnica e Sicurezza degli Scavi		6	- Controllo e Gestione delle Infrastrutture Idrauliche	ICAR/02	9
- Elementi di Progettazione Architettonica		6	- Laboratorio di Organizzazione e Gestione Ambientale del Cantiere		6

27 CFU

3° anno

I periodo	*SSD*	*CFU*
Tirocinio pratico-valutativo		48 CFU

48 CFU

3° anno

I periodo	*SSD*	*CFU*
- Esami a scelta	Vari	(*)
A scelta dello Studente		9 CFU
Prova finale*		3 CFU

12 CFU

180CFU

Allegato 4

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
Il Corso di laurea ad orientamento professionale in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio mira a formare un professionista, esperto nei settori civile, edile, infrastrutturale e territoriale, in grado di operare in tre principali aree:
1. Edilizia, urbanistica e territorio: in tale ambito la figura professionale si caratterizza per la molteplicità di competenze acquisite, che lo abilitano alla progettazione ed al collaudo di opere di modesta entità, oltre che alla direzione e contabilità dei lavori e al coordinamento della sicurezza in tutte le fasi interessate. Tali competenze si estendono, inoltre, all'ambito dei servizi quali l'amministrazione immobiliare e la certificazione energetica.
2. Estimo e attività peritale: in tale ambito il tecnico laureato esperto nei settori civile, edile, infrastrutturale e territoriale può mettere in pratica quanto appreso durante il percorso formativo per lo svolgimento di consulenze che vanno dalla stima del valore di mercato degli immobili, all'assistenza tecnico-normativa, indispensabile sia per i privati cittadini sia per aziende ed imprese aggiudicatarie di contratti di appalto pubblico o privato, in vertenze di tipo giudiziale e stragiudiziale.
3. Geomatica e attività catastale: in tale ambito la figura professionale in oggetto applica le competenze acquisite svolgendo attività quali le operazioni catastali di aggiornamento, frazionamento e accorpamento, il rilievo geometrico e la restituzione grafica dei fabbricati, il tracciamento di opere edilizie in genere ed infrastrutturali quali, per esempio, tracciati stradali e ferroviari, condotte e tubazioni, canalizzazioni.

Il Corso di laurea in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio prevede un percorso formativo articolato su tre anni. Nel corso del primo anno il percorso formativo dello studente prevede insegnamenti di base necessari per fornire i concetti fondamentali e gli strumenti minimi per affrontare in modo proficuo i contenuti dei corsi caratterizzanti e dei laboratori. Sempre nel corso del primo anno, lo studente apprende nozioni fondamentali in ambito economico, estimativo e legislativo, oltre ad acquisire gli strumenti della rappresentazione grafica, il rilievo e la restituzione, nozioni di informatica e calcolo, nonché le basi della statica delle costruzioni. All'inizio del percorso formativo è anche previsto un congruo spazio dedicato all'apprendimento della lingua inglese.
Nel corso del secondo anno lo studente affronta discipline inerenti lo studio dei fluidi e delle relative infrastrutture quali ad esempio le reti di drenaggio urbano, i principi della progettazione architettonica, nonché svariati laboratori dedicati alle strutture, alla geotecnica, alla tecnologia edilizia, alla geomatica, alle infrastrutture viarie ed alla organizzazione e gestione dei cantieri.
Il terzo anno, infine, è dedicato ad estendere le conoscenze applicative dello studente per il quale è previsto lo svolgimento di un'estesa attività di tirocinio (48 CFU) oltre allo studio di discipline a scelta individuale ed alla redazione dell'elaborato finale di tesi. Ai sensi della normativa vigente, l'esame finale per il conseguimento della laurea professionalizzante in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio abilita all'esercizio della professione di geometra laureato.
A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno al corso di studio, volta ad accertare l'idoneità del candidato all'esercizio della professione, che precede la prova finale.

Conoscenza e comprensione, e capacità di applicare conosce e comprensione
Conoscenza e capacità di comprensione
I risultati di apprendimento attesi riguardano le conoscenze e le capacità di comprensione degli aspetti metodologico-operativi delle discipline caratterizzanti il corso professionalizzante 'Costruzioni, Infrastrutture e Territorio', ed in particolare: scienza e tecnica delle costruzioni, architettura tecnica, progettazione architettonica e strutturale, topografia, estimo e valutazioni immobiliari, contabilità; sono di rilievo anche le conoscenze acquisite nell'ambito delle tematiche ambientali, di economia e diritto. In tali discipline, alcune argomentazioni specifiche potranno essere trattate dal docente anche ad un livello di conoscenze avanzato e specialistico, al fine di formare una figura professionale dotata di conoscenze e capacità di comprendere che siano ampiamente all'altezza delle richieste del mondo del lavoro.

I risultati attesi nell'ambito della conoscenza e capacità di comprensione vengono conseguiti e verificati attraverso le attività di esercitazione previste dagli insegnamenti; tali attività consentono allo studente di valutare le proprie capacità di applicare i concetti teorici studiati a casi reali. Nello specifico, la verifica del livello di preparazione acquisito dallo studente in base al grado di comprensione e della effettiva acquisizione del bagaglio di conoscenze, viene effettuata attraverso esami orali o attraverso risposte scritte ad una serie di quesiti e problemi significativi proposti, eventualmente anche attraverso prove in itinere.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
L'allievo maturerà, sulla base delle discipline sopra elencate, competenze e conoscenze adeguate per affrontare e risolvere problemi nel settore delle costruzioni, della topografia e dell'estimo, utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati.
La verifica delle capacità acquisite verrà effettuata: nelle prove in itinere; nelle esercitazioni (incluse quelle di laboratorio o che prevedono l'impiego di strumenti informatici o la redazione di progetti); in sede di esami di profitto, attraverso le prove scritte ed orali; nella discussione della tesi di laurea.
Accanto allo studio personale assumono notevole importanza le attività di laboratorio eseguite in gruppo e le esercitazioni svolte in aula. Infine, a completamento degli strumenti offerti allo studente per lo sviluppo della capacità di applicazione delle conoscenze, si sottolinea come il percorso formativo preveda per lo studente l'obbligo di svolgere un tirocinio in ambito aziendale per almeno 48 CFU presso enti, istituzioni, società o studi professionali, durante il quale lo studente prenderà contatto con le realtà del mondo delle costruzioni, delle infrastrutture o delle attività di pianificazione, costruzione, gestione e tutela del territorio e potrà applicare le competenze acquisite nel corso degli studi.
Il tirocinio contribuirà inoltre ad arricchire il bagaglio culturale e di esperienza dello studente, essenziale per la futura attività lavorativa, ed a creare occasioni di contatto con il mondo del lavoro, facilitandone l'inserimento dello studente una volta concluso il percorso formativo.
I risultati attesi nell'ambito della capacità di applicare conoscenza e comprensione vengono conseguiti e verificati attraverso esami orali o mediante risposte scritte ad una serie di quesiti, eventualmente anche mediante prove in itinere. In particolare, la verifica della capacità di applicare le conoscenze viene effettuata attraverso le attività di esercitazione previste dagli insegnamenti (anche con l'ausilio di strumenti informatici), che consentono allo studente di valutare se effettivamente è in grado di applicare i concetti teorici a casi concreti. Il superamento dell'esame prevede di norma una prova scritta che permette al docente di valutare il livello di preparazione dell'allievo e, per gli insegnamenti che lo prevedono, lo svolgimento di attività progettuali, restituite mediante una relazione scritta dei risultati ottenuti. Le attività di esercitazione, specie se di carattere progettuale, sono svolte individualmente o in piccoli gruppi. Costituiranno un'occasione di valutazione particolarmente qualificata le esposizioni al docente della materia, anche in presenza degli altri studenti, degli elaborati progettuali o di attività laboratoriali che lo studente avrà svolto.
La valutazione dei contenuti presentati, della proprietà di linguaggio, della capacità' espositiva e di sintesi contribuiranno alla formazione del giudizio complessivo sulle conoscenze e capacità acquisite nell'ambito della disciplina.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Tecnico esperto in costruzioni, urbanistica e territorio, topografia e attività catastale, estimo ed attività peritali

Funzione in un contesto di lavoro
Le principali funzioni e le relative competenze della figura professionale formata dal corso di studi sono sintetizzabili in tre ambiti principali:
1. Progettazioni preliminari, di massima e valutazione tecnico-economica dei progetti in ambito edilizio, urbanistico e territoriale, direzione e contabilità dei lavori, servizi amministrativi immobiliari, certificazione energetica degli edifici, collaudi e coordinamento della sicurezza in tutte le fasi interessate delle attività costruttive, 2. Sono di competenza di questa figura professionale l'estimo, le attività peritali quali le consulenze relative alla stima del valore di mercato degli immobili, l'assistenza tecnico-normativa (sia in

ambito privato che in aziende ed imprese aggiudicatarie di contratti di appalto pubblico o privato), le attività inerenti le vertenze di tipo giudiziale e stragiudiziale.
3. Ulteriori funzioni di questa figura professionale sono inerenti il rilievo geometrico e la restituzione grafica dei fabbricati, il tracciamento di opere edilizie in genere e di quelle infrastrutturali (tracciati stradali e ferroviari, canalizzazioni, ecc.).
Sono inoltre nell'ambito delle sue competenze la geomatica e le attività catastali inerenti l'aggiornamento, frazionamento e accorpamento di unità immobiliari ed opere edilizie in genere.

Competenze associate alla funzione
Le competenze professionali saranno principalmente quelle inerenti le attività di consulente per la progettazione preliminare ed il controllo dell'esecuzione di opere edilizie ed infrastrutturali e di opere urbanistiche, progettazione di opere di modesta entità, direzione dei lavori, controllo e gestione della sicurezza dei cantieri, gestione e valutazione del patrimonio immobiliare, rilievi topografici a varia scala e delle attività catastali in genere.

Sbocchi occupazionali
I laureati nel corso di laurea professionalizzante in Costruzioni, Infrastrutture e Territorio potranno trovare occupazione principalmente nei seguenti ambiti: attività libero-professionale (subordinatamente all'iscrizione al collegio dei geometri per la quale è richiesto il superamento dell'esame di abilitazione professionale secondo la normativa vigente, Legge n. 75/1985, D.P.R. n. 328/2001), come dipendenti nei ruoli tecnici di società di ingegneria, di studi legali o economico-commerciali, di imprese di costruzione operanti nel settore delle costruzioni, delle infrastrutture e del territorio, di gestione del patrimonio immobiliare, di enti di diritto pubblico per la gestione ed il controllo del territorio, dipendenti nei vari ruoli tecnici delle pubbliche amministrazioni operanti in ambito edilizio, infrastrutturale, urbanistico e territoriale e nella gestione ed il controllo delle risorse ambientali.
Il proseguimento degli studi nelle lauree magistrali non è uno sbocco naturale per i laureati in questo corso.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):
1. Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
2. Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili - (3.1.3.6.0)